



Biblioteca di Studi di Filologia Moderna (BSFM) Norme editoriali "standard" per gli Autori

Informazioni per Autori/Curatori:

- 1) Le proposte di pubblicazione vengono indirizzate ai Coordinatori di Sezione del Dipartimento FORLILPSI (tramite un Docente/Ricercatore proponente se non si è strutturati), al Direttore, al Coordinatore/Referente tecnico-editoriale del Laboratorio editoriale Open Access (LabOA) e ai Direttori della Collana BSFM (vd. https://www.forlilpsi.unifi.it/vp-440-laboa.html). Una volta ricevuto il parere positivo da parte della Sezione, l'Autore/Curatore è pregato di mettersi in contatto con i Direttori BSFM e con il Coordinatore/Referente tecnico-editoriale.
- 2) Ogni volume è soggetto a doppio referaggio anonimo, che viene curato dai Direttori della Collana con la collaborazione del Direttore e del Coordinatore LabOA e coadiuvato dal Comitato scientifico internazionale e dal Comitato editoriale di BSFM. In base all'esito della valutazione, i Direttori includono il manoscritto nella programmazione editoriale annuale, su delibera del Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Coordinamento editoriale. L'esito positivo di tale referaggio è inoltre condizione dell'approvazione definitiva della pubblicazione anche da parte del Consiglio editoriale della Firenze University Press che ne autorizza il contratto editoriale.
- 3) I volumi BSFM sono pubblicati in digitale, ad accesso aperto (open access), licenziati con Creative Commons Public Licenses, ed eventualmente possono essere stampati secondo la modalità del Print on Demand, senza tuttavia essere commercializzabili. I costi della stampa sono a carico degli Autori/Curatori.
- 2) BSFM provvede al deposito legale nell'ambito dell'adesione da parte della Firenze University Press e del Laboratorio al servizio di deposito legale dei volumi digitali offerto dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. All'eventuale deposito legale del volume cartaceo provvedono gli Autori/Curatori in autonomia.
- 4) Dopo un referaggio con esito positivo ovvero dopo la revisione richiesta dai referees, si prevede un incontro preliminare tra l'Autore/Curatore, il Direttore e il Coordinatore, al fine di stabilire le scadenze delle diverse fasi del processo editoriale e prendere visione dei documenti che riguardano l'Autore/Curatore.

Consegna dell'opera

- Successivamente al referaggio, gli Autori/Curatori inviano il manoscritto, completo e definitivo, come allegato ad una email indirizzata ai Direttori della Collana, al Direttore e al Coordinatore LabOA.
- Il file allegato sarà salvato con il seguente nome file: Cognomeautore bsfm data (gg/mm/aa)
- L'oggetto della email sarà: BSFM + CognomeAutore/Curatore
- La versione finale di ogni volume dovrà essere in formato .doc o .docx (NON in .odt o .rtf o .pdf).
- La lunghezza massima raccomandata per ogni volume è di 900.000 caratteri (note e bibliografia incluse): circa 300 pagine.
- Ogni consegna conterrà nel corpo della mail:
 - a) Titolo del volume.
 - b) Nome e cognome dell'Autore/Curatore.
 - c) Indirizzo email (nel caso di universitari, compresi gli assegnisti e i dottorandi, si prevede l'utilizzo del proprio indirizzo istituzionale o comunque di un indirizzo che contenga in maniera riconoscibile almeno il cognome) + (possibilmente) un numero di telefono.
 - d) Un breve abstract (max. 800 battute spazi inclusi in italiano e in inglese), che descrive l'argomento del contributo; una nota bio-bibliografica dell'Autore/Curatore (max. 300 battute spazi inclusi, in italiano e in inglese); un titolo breve da usare come intestazione della pagina, se il titolo è più lungo di 20 caratteri.
 - e) Un elenco di 4-5 parole chiave, in italiano e in inglese, che verranno utilizzate per l'indicizzazione.
 - f) Bibliografia.
 - g) Un elenco di tutte le immagini presenti nel volume, con loro didascalia e liberatoria allegata (se sotto copyright).
- L'Autore/Curatore è invitato ad avere particolare cura nella preparazione del testo in quanto di norma è previsto un unico giro di bozze.
- Gli indici completi redatti dall'Autore/Curatore e forniti di numero di pagina in redazione verranno compilati solo sulle bozze impaginate. L'eventuale presenza di altri indici (di nome, tematici, ecc) viene decisa all'incontro postreferaggio.

Stile del testo

- Layout>Dimensioni: A4 (20,99cm X 29,7cm).
- Margini di pagina: 2.5 cm (sinistra, destra, inferiore e superiore).
- Allineamento: giustificato.
- Interlinea: singola.
- Titolo del volume: Times New Roman 18, normale, centrato.
- Nome dell'autore: Times New Roman 11, normale, centrato.
- Titoli di capitoli: Times New Roman 18, normale, centrato.
- Sottotitoli e titoli paragrafi: Times New Roman 11, corsivo, allineati a sinistra. I sottotitoli e i titoli dei paragrafi devono essere preceduti da numeri arabi, in ordine progressivo, in corpo corsivo. Lasciare una riga bianca prima e dopo i sottotitoli e i titoli dei paragrafi in TNR 11.
- Corpo del testo: Times New Roman 11, normale, giustificato. La prima riga di ogni paragrafo è rientrata di 1 cm, così come la prima riga dei paragrafi immediatamente successivi a titoli e sottotitoli.
- Non lasciare nessuno spazio fra i paragrafi.





- Mai inserire due o più spazi bianchi consecutivi.
- Non sillabare il testo.
- Lasciare uno spazio singolo dopo i segni di interpunzione, ma nessuno spazio prima. Fanno eccezione i trattini medi e le parentesi. Non lasciare spazi dentro le parentesi o le virgolette. Per es.:

Sì No Sì No Sì No (testo) (testo) 'testo' 'testo' "testo" "testo"

- I numeri di pagina (Times New Roman 9) sono necessari su ogni pagina e sono da porsi a destra, in piè di pagina (comando "Intestazione e piè di pagina"). Le pagine sono numerate in maniera consecutiva.
- Non usare il tabulatore per il rientro automatico (simbolo "→" in tastiera) o gli spazi per allineare il testo. Usare le opzioni di formattazione date dal programma di scrittura (Formato>Paragrafo>Rientri).
- Eliminare il collegamento ipertestuale per gli indirizzi web (tasto destro>rimuovi collegamento ipertestuale).

Figure, Tabelle, e Grafici

- Non devono essere inseriti nel file di testo, ma forniti in file separati, numerati progressivamente e richiamati nel testo (es. Fig. 3.3, Tab. 4.5).
- Tutte le figure, i grafici e le tabelle devono avere una didascalia ed essere numerate nell'ordine corretto.
- I nomi dei file dovrebbero seguire il seguente formato:
- es. Nomeautore bsfm figura1.jpg
- es. Nomeautore bsfm tabella3.xls
- Didascalia (Times New Roman 9): numero arabo della figura/tabella/grafico, titolo dell'immagine o sua descrizione, fonte (archivio; collezione; museo; sito web con indirizzo). Si prega di inserire la didascalia all'interno di una tabella dove sarà inserita anche la figura. Gli indirizzi web inseriti nelle didascalie, anche se eccessivamente lunghi, non devono essere abbreviati (neppure nella Bibliografia).
- Non si mette il punto alla fine del titolo della tabella o della figura.
- Le immagini devono avere una risoluzione pari a 300 dpi (pollice alla fonte), al 100% della loro dimensione e prive di copyright. In caso di immagini sotto copyright, l'Autore/Curatore dovrà provvedere a consegnare una liberatoria alla pubblicazione, sottoscritta dall'agenzia o dal detentore del copyright.
- Le figure prese da internet non sono adatte per la pubblicazione perché la loro risoluzione è troppo bassa per la qualità richiesta da un'eventuale pubblicazione a stampa. Se immagini o elementi grafici vengono reperiti su internet è necessario contattare gli amministratori del sito per ottenere una versione dell'immagine che abbia un'alta risoluzione e la liberatoria alla pubblicazione.
- Le figure dovrebbero essere salvate in .gif, .jpg, .tif o .eps; le tabelle in format Word o Excel; i grafici in .eps o in formato Excel.
- I testi delle tabelle, le legende dei grafici, le didascalie di figure e tabelle devono essere uniformi per quanto riguarda font, corpo, interlinea. Per esempio nel caso delle tabelle, i testi contenuti nelle celle devono essere tutti dello stesso font (Times New Roman, 10), allineati al centro, con uso coerente di maiuscolo, corsivi e/o altra formattazione, con la stessa interlinea (singola).
- Nel caso di ricorrente uso di tabelle, indicare alla fine del brano, fra parentesi tonde, la tabella alla quale si riferisce.
- es. I giovani diciottenni e i giovani trentacinquenni mostrano un profilo valoriale sostanzialmente identico (vd. Tab.1.2).

Citazioni e uso delle virgolette:

- Le parole citate vanno tra virgolette caporali: es. la parola «cane» ha quattro lettere.
- Le parole usate in senso traslato vanno tra apici singoli: es. il regista di questo film è un 'cane'.
- Le citazioni più lunghe di 50 parole o 200 battute spazi inclusi (3 righe di testo ca.) vanno in tondo e devono essere rientrate di 1 cm a sinistra, precedute e seguite da uno spazio bianco senza virgolette caporali né doppi apici. Corpo delle citazioni rientrate: Times New Roman 10, normale, giustificato.
 - es.: I delighted in every age where poets and artists confined themselves gladly to some inherited subject-matter known to the whole people, for I thought that in man and race alike there is something called 'Unity of Being', using that term as Dante used it when he compared beauty in the Convito to a perfectly proportioned human body.¹
- Le citazioni brevi (1-2 righe) restano nel corpo testo, in tondo, in Times New Roman 11, precedute e seguite da virgolette caporali. L'eventuale indicazione bibliografica deve essere inserita in nota a piè di pagina.
- Le citazioni devono essere riportate preferibilmente in lingua originale in maniera uniforme in tutto il testo, nel rispetto della natura e dell'ambito disciplinare in cui si colloca il volume.
- Nel caso di citazioni scritte in qualsiasi lingua che non sia l'italiano (o l'inglese), la traduzione in italiano di norma deve essere inserita in nota a piè di pagina qualora si decida di riportare la citazione in lingua originale a testo, oppure nel corpo del testo se l'originale viene riportato in nota. Gli autori possono fornire una traduzione effettuata da loro ("traduzione di servizio") se non esiste una traduzione ufficiale già pubblicata (oppure se ritengono opportuna una nuova traduzione mettendo questo dato in rilievo in apposita nota).
- I riferimenti bibliografici sia dell'originale sia della traduzione italiana edita o nella lingua del contributo/volume saranno riportati nella stessa nota a piè di pagina.

es.: Citazione originale.1

¹ N. Cognome, *Titolo*, editore, città anno, p. x. Trad. di N. Cognome, Titolo della traduzione, editore, città anno, p. xx: «traduzione». - Le omissioni all'interno delle citazioni devono essere segnalate dai tre puntini tra parentesi quadre.





Es.: In *The Trembling of the Veil* (1922-1923), Yeats claimed: «I delighted [...] where poets and artists confined themselves gladly to some inherited subject-matter».

- Inserire le interpolazioni dell'autore/curatore all'interno delle citazioni tra parentesi quadre.

Es.: «If I were not four-and-fifty, with no settled habit but the writing of verse, rheumatic, indolent, discouraged, and about to move to the Far East, I would begin another epoch by recommending to the Nation [Ireland] a new doctrine, that of unity of being»²

- Usare le doppie virgolette (doppi apici) nel caso di una citazione all'interno di un'altra citazione:

Es.: «There is some evidence, certainly, that the role of humanitarian reformer that Clym was called upon to play was not an altogether natural extension of his personality. "The humblest walk of life would satisfy him", Hardy was to report».

- I simboli di interpunzione devono essere messi all'esterno delle virgolette di apertura e chiusura della citazione (« ».), ma i punti interrogativi ed esclamativi vanno posti all'interno per mantenere il significato della citazione (« ? »; « ! »).
- Nel testo, le citazioni di poesie in versi devono essere rientrate di 1 cm, senza virgolette, in Times New Roman 10, normale.

Es. There, through bewildered branches, go

Winged Loves borne on in gentle strife

Tossing and tossing to and fro

The flaming circle of our life.3

- Quando si riportano in nota dei versi, da una poesia o da un testo teatrale, usare lo slash (/) lasciando uno spazio prima e dopo il simbolo per riportare la separazione dei versi.

Formattazione

- Non usare sottolineatura né grassetto all'interno del testo e delle note.
- Usare le lettere maiuscole e il maiuscoletto solo in caso di assoluta necessità.
- Usare le lettere accentate maiuscole anche se non presenti sulla tastiera del computer (consultare le istruzioni del programma di elaborazione testi utilizzato per scoprire il modo più semplice di inserirle nel testo), quindi scrivere È e non E'.
- Sezioni:

1. Titolo, 2. Titolo, ...;

1.1 Sottotitolo, 1.2 Sottotitolo, ...;

1.1.1 Sottotitolo, 1.1.2 Sottotitolo, ...;

- Usare il corsivo:

- a) Per dare rilievo a parole e frasi brevi, solo quando necessario. Per es.: These rules do not apply to newspaper writing.
- b) Parole straniere che non sono di uso comune. Per orientarsi si può prendere come riferimento un dizionario italiano recente e scrivere in corsivo soltanto le parole straniere che non sono nomi propri e non sono presenti nel dizionario (per es.: His original *Weltanschauung* proved to be ...). Scrivere le parole straniere di uso comune in tondo e non in corsivo, lo stesso vale per nomi di associazioni, istituzioni, ecc. (es. École Pratique des Hautes Études).
- c) Titoli di volumi (monografie, curatele, ecc.); titoli di racconti, poesie, canzoni, dipinti; titoli di sezioni/paragrafi all'interno di un volume; titoli di saggi all'interno di collezioni, curatele, riviste, siti internet. I titoli devono essere riportati in modo esattamente conforme all'originale, anche se violano i presenti criteri;

- Usare gli apici singoli (' ') nei seguenti casi:

a) Parole usate in senso lato (prima occorrenza) o per dare rilievo alle parole.

Es.: The 'good-outcome' is variable, but as it turns out, the good-outcome variable predicts trouble later on

- I volumi con traduzioni a fronte devono essere presentati in tabella con due colonne (originale a sinistra; traduzione italiana – o nella lingua del contributo/volume – a destra).

Apici e trattini

- I numeri di nota vanno in apice dopo il segno di interpunzione nel caso di citazioni rientrate, mentre precedono il segno di interpunzione nel caso di citazioni infratesto.
- Il trattino breve -, senza spazi né prima né dopo, si usa per indicare l'intervallo tra numeri e per separare parole composte.
- Il trattino che si usa per gli incisi, per proposizioni parentetiche e per introdurre citazioni fuori corpo è quello medio –, preceduto e seguito da spazio. Va usato con parsimonia, solo quando indispensabile a rendere meno ambigua una frase; altrimenti per le parentetiche sono preferite le virgole.

Note a piè di pagina

- Le note a piè di pagina possono essere usate sia per inserire i riferimenti bibliografici sia per inserire ulteriori approfondimenti e riferimenti.
 - es. ¹ McLoone further discusses the topic in order to.... (C. McLoone, *Titolo*, editore, città anno, pagina).

Riferimenti bibliografici

1. In nota:

a. Monografie:

- N. Cognome, *titolo in corsivo*, editore, luogo di edizione anno di edizione (eventuale anno di edizione originale), numero di pagina. es. R. Carnap, *Significato e necessità*, La Nuova Italia, Firenze 1976 (1947; 1956), p. 10.





b. Articolo in rivista o periodico:

- N. Cognome, titolo in corsivo, «titolo del periodico», numero dell'annata del periodico, numero del fascicolo, anno di edizione, numeri di pagina.
 - es. C.C. Lázaro Carmen, Kulturspezifische Elemente und ihre Problematik bei der Filmsynchronisierung, «Journal of Arts and Humanities», 2, 6, 2013, pp. 134-146.

c. Articolo in volume:

- N. Cognome, titolo in corsivo, in N. Cognome (a cura di), Titolo, editore, luogo di edizione anno di edizione, numero di pagina.
 - es.: D. Dennett, I sistemi intenzionali, in Id. (a cura di), Brainstorms, Adelphi, Milano 1991 (1978), pp. 37-65.

d. Articoli o libri online:

- N. Cognome, titolo in corsivo, editore, luogo di edizione anno di edizione, numero di pagina.
 - Es.: M. Calvo, F. Ciotti, G. Roncaglia (a cura di), Internet 2004, Laterza, Roma-Bari 2003,
 - http://www.laterza.it/internet/index.htm (01/2021).
- Il riferimento bibliografico viene riportato in forma estesa solo alla prima occorrenza e con l'utilizzo del "cit" a partire dalla seconda: es. N. Cognome, *Titolo*, cit., numero di pagina. Si prega di evitare la formula "op. cit.".
- Per i riferimenti in ordine di continuità possono usare ivi se cambia pagina e *ibidem*.

2. In bibliografia

- Inserire una lista delle opere consultate e citate alla fine del volume o di ciascun articolo (in caso di curatela).
- Non si usa mai il maiuscoletto né il maiuscolo per i cognomi e le iniziali degli autori.
- Elencare le voci bibliografiche in ordine alfabetico (per cognome), in Times New Roman 10, allineamento giustificato.
- Le voci devono essere inserite rispettando la lingua originale del testo, del volume o dell'articolo consultato come anche le indicazioni
- "ed./s" (italiano: "a cura di"; tedesco: "hrsg."; ecc.), nomi di città (it.: "Firenze"; ingl.: "Florence"; ted.: "Florenz", ecc.), e le case editrici.
- Ogni voce della bibliografia dovrebbe avere il seguente formato:

a. Monografie:

- Cognome Nome, titolo in corsivo, editore, luogo di edizione anno di edizione (eventuale anno di edizione originale).

es. Carnap Robert, Significato e necessità, La Nuova Italia, Firenze 1976 (1947; 1956).

Chialant Maria Teresa (a cura di), *Incontrare i mostri. Variazioni sul tema nella letteratura e cultura inglese e angloamericana*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2002.

Meyer Clemens, Als wir träumten, S. Fischer Verlag, Frankfurt am Main 2006. Trad. di Riccardo Cravero, Roberta Gado, Eravamo dei grandissimi, Keller, Milano 2016.

b. Articolo in rivista o periodico:

- Cognome Nome, *titolo in corsivo*, «titolo del periodico», numero dell'annata del periodico, numero del fascicolo, anno di edizione, numeri di pagina.

es. Lázaro Carmen Cuéllar, Kulturspezifische Elemente und ihre Problematik bei der Filmsynchronisierung, «Journal of Arts and Humanities», 2, 6, 2013, pp. 134-146.

c. Articolo in volume:

- I riferimenti ad articoli pubblicati in raccolte o altre parti di libri seguono gli stessi criteri indicati per i due casi precedenti, in più nel caso in cui l'autore sia lo stesso non si ripete il nome, ma si scrive Id.
 - es.: Dennett Daniel, I sistemi intenzionali, in Id. (a cura di), Brainstorms, Adelphi, Milano 1991 (1978), pp. 37-65.
- Nel caso di più titoli del medesimo autore, le opere seguiranno un ordine cronologico.
- Usare "—" quando uno stesso autore/curatore è ripetuto consecutivamente in bibliografia.
- Nel caso in cui un'opera abbia molti autori o curatori si evita l'abbreviazione AA.VV. che non ha alcuna valenza bibliografica. Ci si può limitare a indicare il nome dei primi tre autori o curatori in ordine alfabetico facendoli seguire dalla dicitura *et al.*:
 - es.: Black Max, Bouveresse Jacques, Broyles J.E., et al., Capire Wittgenstein, a cura di Marilena Andronico, Diego Marconi, Carlo Penco, Marietti, Genova 1988.
- Per le citazioni da siti web dovrà essere indicato l'indirizzo completo del sito (fra <>) e data di consultazione (mese/anno).

d. Articoli o libri online:

- Articoli o libri online vengono trattati come gli articoli e libri a stampa con l'aggiunta dell'indirizzo web.

Es.: Adorno Francesco, Storia di parole e di concetti. metafisica, ontologia, estetica, in Enciclopedia Multimediale delle Scienze filosofiche, http://www.emsf.rai.it/interviste/interviste.asp?d=394> (01/2021).

Calvo Marco, Ciotti Fabio, Roncaglia Gino (a cura di), *Internet 2004*, Laterza, Roma-Bari 2003, http://www.laterza.it/internet/index.htm (01/2021).

Spelling:

- Usare la funzione di controllo grammaticale/ortografico del programma di scrittura al fine di evitare refusi.
- Per i testi in inglese: scegliere di usare o l'inglese britannico (UK English) o quello americano (US English), per tutto il testo.